Green pass, stretta autunnale all’orizzonte?

green-pass-shutterstock-1929795926-8211d610

Dopo l’estensione del green pass prevista dal 1° settembre, il Governo continua a lavorare a possibili ulteriore misure che riguarderebbero il trasporto pubblico, il pubblico impiego e i luoghi di lavoro privato.

Come è noto, con il decreto 611 pubblicato in Gazzetta lo scorso 6 agosto, il Governo ha previsto dal prossimo 1° settembre l’estensione del green pass sui mezzi di trasporto a lunga percorrenza (art. 2), e a tutto il personale scolastico del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari (art. 1).

Tuttavia, per raggiungere, entro la fine settembre, il 90% di copertura vaccinale tra gli over 12, sarebbero allo studio ulteriori misure.

Tra queste **l’estensione del green pass ai lavoratori del pubblico impiego**, in modo da consentire una ripresa pressoché completa delle attività in presenza. In secondo luogo, l’esecutivo starebbe lavorando all’ipotesi di **rendere obbligatoria la certificazione anche sui mezzi pubblici urbani**, benché il ministro alle infrastrutture sostenga che la durata limitata dei viaggi e il rispetto dei protocolli sarebbero già di per sé un presidio sufficiente. Infine, **il green pass potrebbe diventare necessario anche nel settore privato**, dove le posizioni sembrerebbero piuttosto favorevoli.

Provvedimenti incisivi, quindi, tesi ad allontanare il ricorso all’extrema ratio: l’obbligo vaccinale tout court, una soluzione che, al momento, non troverebbe unanimità nell’esecutivo.